



28. *Pervigilium Veneris*. Intr., testo critico, trad. e comm. a cura di C. FORMICOLA, pp. 224, 1998, € 16,60

L'opera. *La leggerezza della tematica del PV non è il segnale di una fatuità della Stimmung, quanto piuttosto la spia di uno stato d'animo moderatamente inquieto, decadentisticamente provato da una crisi derivante dalla ricerca di una condizione esistenziale capace di recuperare i vecchi valori contro il dilagante espandersi delle nuove istanze religiose e filosofico-ideologiche. Il PV è un atto coraggioso di melanconica denuncia contro la consapevolezza del tramonto definitivo di un'epoca. L'assenza dell'impegno politico e militare dell'Impero lascia il campo alla ricerca della grazia e della leggiadria, alla rimozione di quelle spine irritative che sono nel vivere quotidiano, ma anche alla riflessione, non profonda e nemmeno superficiale, che si mantiene, insomma, pacata e discreta, secondo i canoni del più schietto stoicismo marcaureliano.*

Crescenzo FORMICOLA è prof. ass. di Lingua e letteratura latina all'Università 'Federico II' di Napoli.